

Sito parrocchiale:
www.parrochiacastelnuovo.altervista.org
e-mail: parrochiadicastelnuovo.asola@gmail.com

U. P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-
Castelnuovo



**MARTEDÌ
e GIOVEDÌ
ore 8,00**

-
**SABATO
ORE 18,00**

**DOMENICA
ore 8,30 e 11,00**

I posti disponibili,
in chiesa,
(distanziati)
sono 48.

In funzione della
frequenza,
don Giovanni valuterà
la possibilità
di celebrare
all'aperto.

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO PATRONA SANTA MARGHERITA

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi.

E con il tuo spirito



Atto penitenziale

C. L'esperienza della nostra vita quotidiana ci mette continuamente a confronto con l'esperienza del bene e del male. Lo Spirito che ci fa una «cosa sola» interceda per noi da Gesù la purificazione del cuore.
C. Signore, che riveli la pazienza del Padre, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

C. Cristo, che dai fiducia a tutti gli uomini, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

C. Signore, che infondi in noi il tuo Spirito, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro della Sapienza (Sap 12,13.16-19)

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche. **Tu sei buono, Signore, e perdoni**

Tutte le genti che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio. **Tu sei buono, Signore, e perdoni**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà.

Tu sei buono, Signore, e perdoni

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,26-27)

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,24-30)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio"».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, eleviamo insieme la preghiera al Padre che Gesù, suo Figlio, ci rivela paziente e misericordioso.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Venga il tuo regno, Signore!**

L. Per l'umanità intera, feconda di frutti di amore ma segnata da odi insanabili, conflitti radicati, ingiustizie inaccettabili, insieme preghiamo. **Venga il tuo regno, Signore!**

L. Per la Chiesa adorna delle opere di carità, condivisione e solidarietà dei battezzati, ma anche sporca per divisioni, pochezze, carenza di fede e di amore, insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per ciascuno di noi, nel suo desiderio di essere trasparenza di vangelo e nella sua debolezza di fronte al peccato e alle seduzioni del mondo, insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per intercessione di S. Margherita protettrice della nostra comunità, comprendiamo che il distanziamento sociale non è il distanziamento dei cuori, che l'interruzione delle attività non è la fine del senso di comunità; nel turbamento di questo tempo, la fantasia di una fede viva ci faccia scoprire nuovi percorsi di vicinanza, nuovo senso di appartenenza, nuova e più forte fiducia nella Paterna benevolenza. insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per quanti governano i popoli sempre pronti ad annunciare progetti di pace e di giustizia ma facili a cedere a politiche di riarmo e di rinnovate diseguaglianze, insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per i giovani, attratti dai grandi ideali ma trascinati dalla cultura più diffusa a vivere in una mediocrità che rinuncia ad un

pensiero autonomo e consapevole, insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per tutte le persone che negli anni hanno offerto il loro impegno per la realizzazione della sagra di Santa Margherita; consapevoli che in ognuno si manifesta la debolezza dei limiti umani e la forza della responsabilità condivisa, affidiamo alle nuove generazioni la testimonianza che ogni difficoltà si supera nella fiducia e nella collaborazione fraterna, insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

C. Manda, o Padre, alla Chiesa e al mondo lo Spirito di sapienza e saggezza affinché vi faccia prevalere l'amore donato nel Figlio tuo Cristo nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione (Papa Francesco e i testimoni)

Testimoni di perdono

"Qual è stato il segreto che li ha fatti andare avanti nelle debolezze? Il perdono del Signore", la risposta. Nelle loro cadute "hanno scoperto la potenza della misericordia del Signore, che li ha rigenerati". "Umanamente avevano fallito. Ma hanno incontrato un amore più grande dei loro fallimenti, un perdono così forte da guarire anche i loro sensi di colpa. Solo quando sperimentiamo il perdono di Dio rinasciamo davvero. Da lì si riparte, dal perdono; lì ritroviamo noi stessi".

Testimoni di Cristo

(...) (I testimoni) "sono soprattutto testimoni di Gesù" "più che un personaggio della storia, Gesù è la persona della vita: è il nuovo, non il già visto; la novità del futuro, non un ricordo del passato".

In altre parole, "testimone non è chi conosce la storia di Gesù, ma chi vive una storia di amore con Gesù. Perché il testimone, in fondo, questo solo annuncia: che Gesù è vivo ed è il segreto della vita". Ma la testimonianza, "nasce dall'incontro con Gesù vivo. (...) Cristo non è solo il modello, l'esempio, il punto di riferimento: è la vita".(...)

Testimoni di Gesù oggi

Io rinnovo ogni giorno l'incontro con Gesù? Magari siamo dei curiosi di Gesù, ci interessiamo di cose di Chiesa o di notizie religiose. Apriamo siti e giornali e parliamo di cose sacre. Ma così si resta al che cosa dice la gente, ai sondaggi, al passato. A Gesù interessa poco. Egli non vuole reporter dello spirito, tanto meno cristiani da copertina. Egli cerca testimoni, che ogni giorno Gli dicono: "Signore, tu sei la mia vita". Solo dopo aver incontrato Gesù, dopo aver "sperimentato il suo perdono, gli Apostoli hanno testimoniato una vita nuova: non si sono più risparmiati, hanno donato sé stessi. Non si sono accontentati di mezze misure, ma hanno assunto l'unica misura possibile per chi segue Gesù: quella di un amore senza misura".

Chiediamo la grazia di non essere cristiani tiepidi, che vivono di mezze misure, che lasciano raffreddare l'amore. Ritroviamo nel rapporto quotidiano con Gesù e nella forza del suo perdono le nostre radici. Gesù, come a Pietro, chiede anche a te: "Chi sono io per te?"; "mi ami tu?". Lasciamo che queste parole ci entrino dentro e accendano il desiderio di non accontentarci del minimo, ma di puntare al massimo, per essere anche noi testimoni viventi di Gesù.